

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provinz.bz.it> • astat@provinz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. **29**

04/2019

BIP

Schätzung 2018 und Prognose 2019

Wachstum im Einklang mit der
Weltwirtschaft leicht rückläufig

Im Vergleich zum Vorjahr hat sich die Wachstumsdynamik der Weltwirtschaft verlangsamt und anders als im Vorjahr erscheint das Wachstum auch auf globaler Ebene schwächer. Im letzten *World Economic Outlook* prognostiziert der *Internationale Währungsfonds* (IWF) eine globale Wachstumsrate von 3,7% für 2018, 3,5% für 2019 und 3,6% für 2020. Auch die OECD sagt eine Schwächephase des weltweiten Wirtschaftswachstums vorher, mit Werten, die sich zwar nicht allzu sehr von jenen des IWF unterscheiden, aber dennoch etwas niedriger sind. Im letzten *Interim Economic Outlook* werden für die Jahre 2018, 2019 und 2020 Wachstumsraten von jeweils 3,6%, 3,3% und 3,4% prognostiziert.

In der Herbstausgabe 2018 hat die Europäische Kommission für die Eurozone ein Wachstum von 1,9% für 2019 und 1,7% für 2020 erwartet. Diese Werte wurden in der (vorläufigen) Winterausgabe 2019 nach unten korrigiert und ein Wachstum von 1,3% für 2019 und von 1,6% für 2020 vorhergesagt.

Südtirol wird als kleine und sehr offene Volkswirtschaft von der Konjunktur der Eurozone und insbesondere von der Konjunktur Italiens und Deutschlands beeinflusst. Das ISTAT prognostiziert (laut Daten, die im November veröffentlicht wurden, die nächste Ausgabe wird voraussichtlich im Mai erscheinen) für Italien ein Wirtschaftswachstum von 1,1% für 2018 und 1,3% für

PIL

Stima 2018 e previsione 2019

Crescita in lieve flessione come per
l'economia mondiale

Rispetto all'anno precedente, la congiuntura mondiale ha rallentato la dinamica espansiva e, diversamente dallo scorso anno, la crescita appare più debole anche a livello globale. Nell'ultimo *World Economic Outlook*, il *Fondo Monetario Internazionale* (FMI) prevede un tasso di crescita mondiale dal 3,7% per il 2018, al 3,5% per il 2019 e al 3,6% per il 2020. Anche l'OCSE pronostica una fase di indebolimento della crescita mondiale, con tassi non troppo differenti ma comunque inferiori alle previsioni del FMI. Nell'ultimo *Interim Economic Outlook*, per gli anni 2018, 2019, 2020 vengono indicati tassi di crescita rispettivamente del 3,6%, 3,3% e 3,4%.

Nell'edizione Autunno 2018 la Commissione Europea si attendeva per l'Eurozona una crescita dell'1,9% per il 2019 e dell'1,7% per il 2020. Questi valori sono già stati rivisti al ribasso nell'edizione Inverno 2019 (provvisoria), che stima la crescita all'1,3% per il 2019 e all'1,6% per il 2020.

L'economia piccola e molto aperta dell'Alto Adige, è influenzata dalla congiuntura dell'Eurozona e in particolare da quelle di Italia e Germania. L'ISTAT (dati pubblicati in novembre, la prossima edizione è prevista in maggio) prevede per l'Italia una crescita economica dell'1,1% per il 2018 e dell'1,3% per il 2019. Queste previsioni di Istat si differenziano in misura rile-

2019. Diese Istat-Prognosen unterscheiden sich wesentlich von den OECD-Prognosen und von denen der Europäischen Kommission, die in den letzten Monaten veröffentlicht wurden, auch weil diese Institute ihre eigenen einige Monate zuvor veröffentlichten Schätzungen restriktiv korrigiert haben. Das unterstreicht die hohe Unsicherheit der aktuellen Wirtschaftslage.

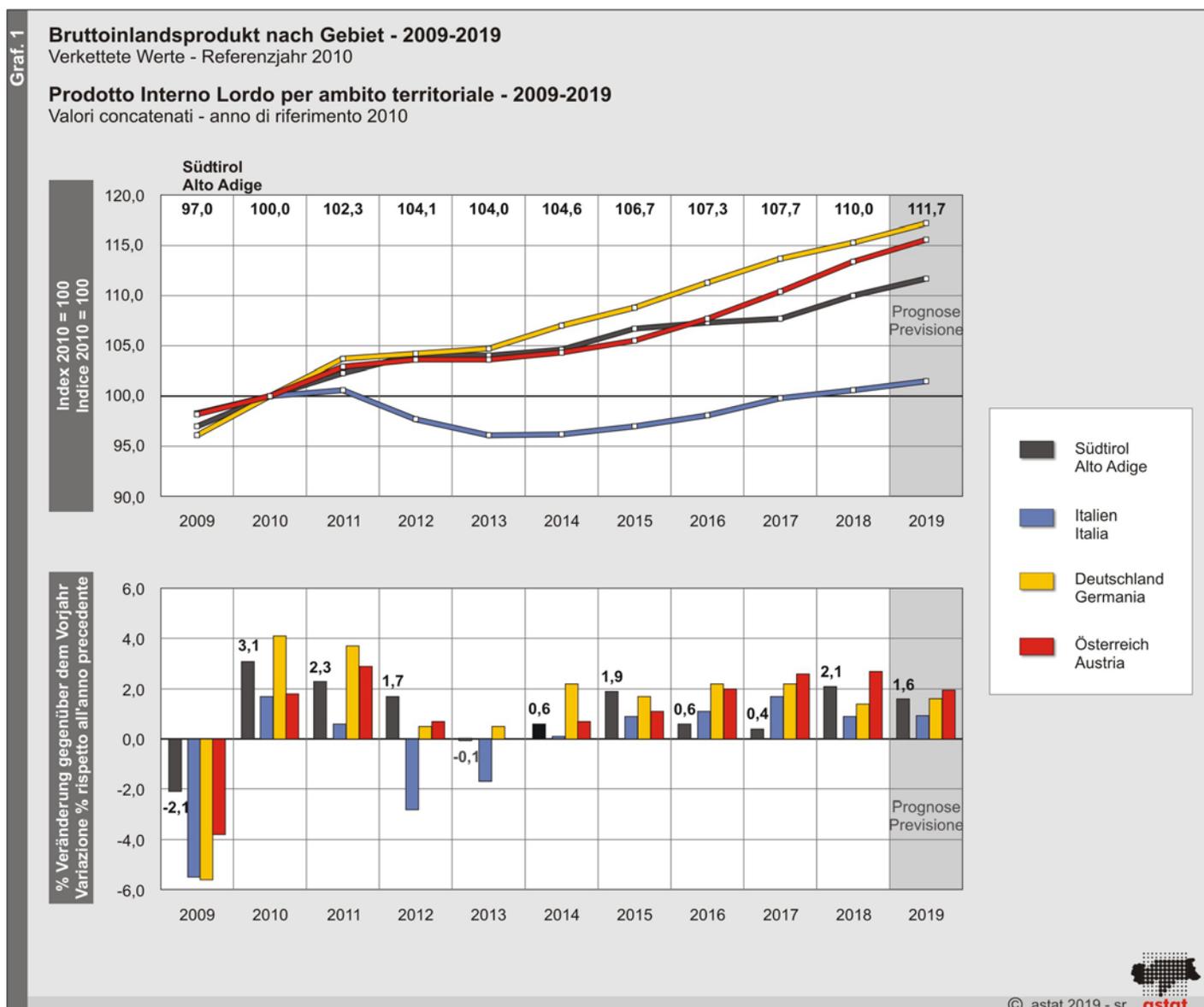
Die Europäische Kommission prognostizierte für Italien in der vorläufigen Februar Ausgabe ein Wachstum von 0,2% für 2019 und von 0,8% für 2020, was im Vergleich zu den im März veröffentlichten vorläufigen OECD-Prognosen, die eine Veränderung von -0,2% für 2019 und +0,5% für 2020 aufzeigen, optimistisch ist.

Für Deutschland hingegen wird ein schnelleres Wachstum prognostiziert. In der Februar Ausgabe 2019 schätzt die Europäische Kommission, dass das Bruttoinlandsprodukt (BIP) der Bundesrepublik um 1,5% im Jahr 2018, um 1,1% im Jahr 2019 und um 1,7% im Jahr 2020 wächst. Für Österreich sind die Wachstumsprognosen für denselben Zeitraum deutlich höher als für Italien und Deutschland (+2,7%, +1,6%, und +1,6%).

vante dalle previsioni dell'OCSE e da quelle della Commissione Europea pubblicate negli ultimi mesi, anche perché questi istituti hanno corretto in misura restrittiva le loro stesse valutazioni pubblicate pochi mesi prima. Tale fatto rimarca l'elevata incertezza della situazione economica attuale.

La Commissione Europea ha previsto per l'Italia nell'edizione provvisoria di febbraio, una crescita dello 0,2% per il 2019 e dello 0,8% per il 2020, previsioni ottimistiche se confrontate con quelle provvisorie di OECD pubblicate in marzo, che indicano una variazione del -0,2% per il 2019 e del +0,5% per il 2020.

Per la Germania invece il tasso di crescita previsto è nettamente maggiore. Secondo la Commissione Europea nell'edizione di febbraio 2019, per la Repubblica Federale Tedesca si prevede una variazione del prodotto interno lordo (PIL) dell'1,5% per il 2018, dell'1,1% nel 2019, e dell'1,7% nel 2020. Per l'Austria le previsioni di crescita, nello stesso periodo, sono nettamente migliori che per l'Italia e superiori anche a quelle per la Germania (+2,7%, +1,6% e +1,6%).



Vor diesem Hintergrund scheint sich die Südtiroler Wirtschaft zufriedenstellend zu entwickeln. Auf Grundlage des aktuellen Berechnungsmodells schätzt das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) eine reale Wachstumsrate des Südtiroler BIP von 2,1% für das Jahr 2018 und von 1,6% für das Jahr 2019.

Das Wirtschaftswachstum Südtirols scheint vor allem von den Exporten und den Tourismusausgaben gestützt zu werden.

Generell ist anzumerken, dass jede Prognose mit Unsicherheiten behaftet ist und deshalb einen Schwankungsbereich nach oben und unten aufweist. Bestimmte Veränderungen der wirtschaftlichen Rahmenbedingungen (z.B. Maßnahmen der Zentralbanken, Ergebnisse der EU-Austrittsverhandlungen mit Großbritannien, wirtschaftspolitische Orientierung der USA und geopolitische Konflikte) sind nur bedingt vorhersehbar. Zudem sorgen regelmäßige Revisionen der amtlichen Statistik für rückwirkende Änderungen in der Zeitreihe volkswirtschaftlicher Daten, sodass sich die Ausgangslage für die Prognose ändern kann.

In questo contesto l'economia altoatesina sembra svilupparsi in modo soddisfacente. Sulla base del modello di calcolo attuale, l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) stima una crescita reale del PIL altoatesino per il 2018 del 2,1% e per il 2019 dell'1,6%.

La dinamica espansiva dell'economia altoatesina appare sostenuta in particolare dalle esportazioni e dalla spesa turistica.

È da sottolineare tuttavia come ogni previsione sia caratterizzata da un margine di incertezza e quindi da una possibile fascia di oscillazione sia verso l'alto che verso il basso. Determinati mutamenti delle condizioni economiche (ad esempio, le misure delle Banche centrali, le trattative per la Brexit tra UE e Gran Bretagna, la politica economica degli Stati Uniti, i conflitti geopolitici) sono prevedibili solo in maniera limitata. Inoltre gli uffici di statistica provvedono ad effettuare regolari revisioni retroattive dei dati inseriti nelle serie storiche, cambiando così anche la situazione di partenza da cui sono state estrapolate le previsioni.

Die Wirtschaftsprognosen wurden vom ASTAT in Zusammenarbeit mit dem I.R.P.E.T. (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) erstellt. Bei den angeführten Werten handelt es sich um vorläufige Werte, abgeleitet von den neuesten verfügbaren Daten auf internationaler und lokaler Ebene. Die Zeitreihe der volkswirtschaftlichen Gesamtgrößen in Südtirol stimmt bis zum Jahr 2017 mit den Daten überein, die das ISTAT veröffentlicht hat (Conti e aggregati economici territoriali - Anni 1995-2017). Bei den Schätzungen und Prognosen für die folgenden Jahre wurden Daten des ISTAT und der OECD herangezogen.

Le previsioni sono realizzate dall'ASTAT in collaborazione con L'I.R.P.E.T. (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana). I valori esposti sono quindi da considerarsi come provvisori, derivati da stime che utilizzano gli ultimi dati disponibili in ambito locale e internazionale. La serie storica fino al 2017 degli aggregati economici dell'Alto Adige è coerente con i dati pubblicati da ISTAT (Conti e aggregati economici territoriali - Anni 1995-2017). Per la stima e la previsione degli anni successivi sono stati utilizzati dati di fonte ISTAT e OCSE.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Maria Elena Iarossi (Tel. 0471 41 84 47).

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a Maria Elena Iarossi (tel. 0471 41 84 47).

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).